



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 317 del 4 settembre 2012.

“Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale - Modalità di attuazione”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione ed, in particolare, l'art. 8-bis che disciplina le attribuzioni del Presidente della Regione, degli Assessori e della Giunta regionale al verificarsi delle cause di scioglimento anticipato dell'Assemblea Regionale Siciliana ;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale" e successive modificazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.Reg. 28 giugno 2010, n. 370 e successive modificazioni;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modifiche nella legge 15 luglio 2011, n. 111, concernente "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" che, in considerazione della straordinaria necessità ed urgenza di intervenire per la stabilizzazione finanziaria, emana una serie di disposizioni per il controllo e la riduzione della spesa pubblica;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 207 del 5 agosto 2011, che detta disposizioni sul contenimento della spesa pubblica in ragione della



grave congiuntura economica che investe il Paese e per l'urgente necessità di intervenire per la relativa stabilizzazione finanziaria, affinché ciascun ramo dell'Amministrazione provveda ad adottare, in relazione alle competenze attribuite in materia di spesa, le opportune misure di razionalizzazione e contenimento della spesa;

VISTA la legge regionale 9 maggio 2012, n. 26: “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2012 – Legge di stabilità regionale”;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

CONSIDERATO che gli interventi proposti in sede legislativa dal Governo regionale per l'ulteriore contenimento della spesa pubblica regionale e la sua razionalizzazione sono stati apprezzati in occasione dell'incontro fra Governo nazionale e Governo regionale del 24 luglio 2012, anche in considerazione della loro coerenza con gli interventi nazionali;

CONSIDERATO che l’Assessore regionale per l’Economia, nella seduta del 17 luglio 2012, ha rassegnato alla Giunta regionale uno schema di disegno di legge recante misure per la razionalizzazione della spesa regionale, divenuto emendamento governativo al disegno di legge n. 938/2012 ‘Assestamento tecnico al bilancio di previsione 2012’;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 27 luglio 2012 concernente: “Documento di Programmazione Economico-Finanziaria (DPEF) per gli anni 2013/2015 - Articolo 2, comma 1, della legge regionale 27 aprile 1999, n.10 e successive modifiche ed integrazioni”;

CONSIDERATO che l’Assemblea Regionale Siciliana, nell’impossibilità di



procedere alla discussione ed approvazione delle misure individuate nello schema di DDL e successiva proposta in forma di emendamento, ha approvato nella seduta n. 374 del 31 luglio 2012 l'ordine del giorno n. 755 che impegna il Governo regionale ad attivarsi in linea amministrativa per realizzare i principi ed i contenuti derivanti dal citato decreto legge n.95/2012 con particolare riguardo alla razionalizzazione della spesa pubblica regionale del settore pubblico allargato, in aderenza ai percorsi di cooperazione rafforzata fra Stato e Regione Siciliana, ai fini della definizione di un aggiustamento strutturale della finanza pubblica regionale tramite la attivazione dei tavoli tecnici pluritematici istituiti a seguito del D.P.C.M. del 30 gennaio 2012 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.284 del 2 agosto 2012 “Interventi di revisione della spesa in via amministrativa” che, su proposta dell'Assessore regionale per l'Economia, ha apprezzato il piano di attuazione delle iniziative legislative di cui in precedenza in forma amministrativa;

RITENUTO opportuno definire, in linea con il precitato ordine del giorno n.755/2012 dell'Assemblea Regionale Siciliana, modalità di attuazione per la riduzione e la razionalizzazione della spesa pubblica regionale;

CONSIDERATO che nella seduta del 23 agosto 2012 la Giunta regionale dà incarico alla Segreteria Generale di acquisire eventuali ulteriori apporti e suggerimenti degli Assessorati regionali, nonché dell'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione sul documento proposto dall'Assessore regionale per l'Economia;

VISTA la nota prot. n. 38768 del 4 settembre 2012 con la quale la Segreteria Generale della Presidenza della Regione trasmette il documento relativo



all'attuazione in via amministrativa della *spending review* elaborato nel corso delle riunioni tecniche tenutesi nei giorni 27 e 28 agosto 2012 (Allegato "A");

VISTA la nota n. 117861/Gab. del 4 settembre 2012 con la quale l'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica, a seguito del confronto con le OO.SS. condotto dallo stesso Assessore congiuntamente al vice Presidente della Regione Siciliana in data 7 agosto e 3 settembre c.a., propone "Interventi di riorganizzazione funzionale della Regione Siciliana e del settore pubblico regionale" (Allegato "B");

VISTA la nota n. 38780 del 4 settembre 2012 della Segreteria Generale della Presidenza della Regione recante le integrazioni al documento, di cui alla citata nota n. 38768/2012, proposte dall'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica (Allegato "C");

RITENUTO di approvare il documento elaborato nel corso della odierna seduta,

DELIBERA

di dare mandato all'Assessore regionale per l'Economia e per la trattazione di singole materie, di concerto con gli Assessori regionali competenti, a porre in essere provvedimenti attuativi delle misure di contenimento della spesa pubblica di seguito indicati, anche sotto forma di indirizzo agli organi di amministrazione e di controllo degli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, nonché delle Società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, in attuazione della normativa nazionale sulla *c.d. spending review*, di seguito indicati.



In particolare, tali indicazioni costituiranno, anche, specifiche linee guida per la predisposizione da parte dei singoli Dipartimenti regionali di proposte funzionali alla definizione della bozza di bilancio.

1. *Interventi di razionalizzazione in materia di spese di funzionamento del settore pubblico regionale.*

1.1.1. *Appalti pubblici di beni e servizi.*

Fermo restando quanto disposto dall'art.19, "Acquisto di beni e servizi" della legge regionale 12 maggio 2010, n.11, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010", che prevede le necessarie iniziative per l'applicazione dell'art.26 della legge 23 dicembre 1999, n.488 e successive modifiche e dell'art.58 della legge 23 dicembre 2000, n.388, considerato che la citata disposizione ha già dato luogo alla sottoscrizione, in data 31 maggio 2012, di apposita Convenzione con la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (C.C.I.A.A.) di Palermo, si terrà conto altresì di quanto previsto dall'art.1 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 2012, n. 135, con particolare riferimento ai commi 7 e 13.

1.1.2 Per gli appalti fornitura di beni e servizi di importo pari o inferiore a 100 migliaia di euro le amministrazioni destinatarie del presente atto di indirizzo si avvarranno della piattaforma del mercato elettronico (SAE) della Regione siciliana ovvero dell'analoga piattaforma del mercato del portale CONSIP previa attuazione della convenzione di supporto con la C.C.I.A.A. di Palermo sopra citata.

1.1.3 Le amministrazioni centrali e periferiche della Regione assicurano per il triennio 2013-2015 una riduzione delle spese di acquisto di beni e servizi



in misura non inferiore al 20% dei relativi impegni sostenuti nell'anno 2011.

1.1.4. L'Assessore regionale per l'Economia con apposita direttiva curerà che gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, nonché le Società a totale o maggioritaria partecipazione regionale assicurino, per il triennio 2013-2015, a decorrere dall'anno 2013, analogo riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi in misura non inferiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2011. I risparmi conseguiti concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio, in termini di minori trasferimenti.

1.1.5. La Ragioneria Generale della Regione con periodicità mensile cura la trasmissione alla Giunta regionale dell'elenco dei contratti per appalti di beni e servizi sottoscritti dai singoli rami dell'Amministrazione di importo superiore a euro 500.000,00.

1.1.6 Gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, nonché le società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, a decorrere dall'anno 2013, trasmettono l'elenco dei contratti per appalti di beni e servizi di importo superiore a euro 500.000,00 al Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione - Servizio Partecipazioni.

1.2 *Locazioni Passive*

1.2.1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 3 comma 1, del decreto legge n. 95/2012 convertito, con modificazioni, nella legge n. 135/2012, l'Amministrazione regionale, con riferimento ai contratti di locazione passiva



in essere aventi ad oggetto tutti gli immobili ad uso istituzionale, procede, previa rinegoziazione concordata tra le parti, alla riduzione dei canoni di locazione nella misura del 20% di quanto attualmente corrisposto. L'Amministrazione, al riguardo, provvede a trasmettere alla proprietà apposita proposta di rinegoziazione del canone di locazione ridotto nella misura sopra indicata ed, in caso di diniego o di silenzio, procede - previa individuazione in tempo utile di soluzioni allocative alternative economicamente più vantaggiose per la Regione - a disdettare i contratti di locazione con decorrenza dal termine di scadenza del contratto, ovvero ad applicare l'art. 3 comma 3, del predetto decreto legge 95/2012.

1.2.2. Per i contratti di locazione passiva di nuova stipulazione, aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale, l'Amministrazione regionale applica la riduzione del 20% sul canone determinato sulla base dei dati minimi rilevabili dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare gestito dall'Agenzia del Territorio. Se la proprietà non accetta la clausola negoziale sulla riduzione del prezzo di locazione nella misura proposta del 20%, l'Amministrazione non procede alla stipula del contratto di locazione.

1.2.3 L'Amministrazione regionale dovrà perseguire l'ottimizzazione degli spazi in base a criteri di riorganizzazione funzionale ed organizzativa degli uffici finalizzata a privilegiare l'allocatione in unica sede per ogni singolo Dipartimento e, ove possibile, per Assessorato, in coerenza con la delibera della Giunta Regionale n. 27 dell' 8 febbraio 2010.

1.2.4. L'Assessore regionale per l'Economia, per consentire il riordino logistico degli uffici e gli accorpamenti delle strutture, predispone, sulla base delle esigenze allocative rappresentate da ciascun Dipartimento regionale in



relazione ai fabbisogni, un piano di razionalizzazione degli spazi in uso, nel rispetto delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro previste dalla normativa vigente, tenendo conto degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e dell'esigenza di individuare soluzioni logistiche economicamente più vantaggiose per l'Amministrazione, con priorità per gli immobili di proprietà regionale, quelli confiscati e/o di proprietà degli altri Enti territoriali con i quali interagire.

1.2.5. Al fine del completamento del processo di razionalizzazione ed ottimizzazione dell'utilizzo, a qualunque titolo, degli spazi destinati all'archiviazione della documentazione cartacea, gli uffici dovranno assicurare, con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 gennaio 2001, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni, lo scarto degli atti di archivio. I predetti uffici devono comunicare annualmente all'Assessorato regionale dell'Economia gli spazi ad uso archivio resisi liberi all'esito della procedura per ottimizzare l'utilizzo degli stessi e consentire di avviare un processo di riunificazione in Poli logistici, allo scopo destinati, degli archivi di deposito delle Amministrazioni.

1.2.6. Gli enti pubblici sottoposti a controllo e/o vigilanza della Regione, gli istituti, aziende, agenzie, consorzi e le società a totale o maggioritaria partecipazione regionale assicurano l'attuazione delle misure finalizzate al contenimento della spesa di cui ai superiori punti. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, entro il 31 dicembre di ciascun anno gli organi di revisione contabile dei suddetti enti relazionano in merito all'Assessorato regionale dell'Economia.

1.2.7 Con decreto dell'Assessore regionale per la Funzione Pubblica e le



Autonomie Locali, da adottarsi entro il 31 dicembre 2012, sentita la Conferenza Regione Autonomie Locali, si provvede alla adozione di appositi atti di indirizzo per i Comuni e le Province regionali della Sicilia che contengano le norme di concorso alla riduzione dei costi degli apparati istituzionali, nonché prescrizioni in ordine all'esercizio su scala sovra comunale dei servizi comuni ed ulteriori misure al fine del contenimento dei costi di funzionamento degli enti e delle società a maggioritaria o totalitaria partecipazione degli enti locali siciliani.

1.2.8. I soggetti di cui ai commi precedenti provvedono, altresì, a comunicare i propri piani di razionalizzazione logistica all'Assessorato regionale dell'Economia al fine dello scambio gratuito di immobili o porzioni di immobili non utilizzati, al fine di completare il piano di razionalizzazione ed ottimizzazione dei costi di locazioni passive in essere.

1.3 *Vincoli di finanza pubblica per gli enti del settore pubblico regionale allargato*

1.3.1. L'Assessore regionale per l'Economia, in applicazione di quanto previsto all'art. 17 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2000" e all'art. 53 della legge regionale n. 17/2004, "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2005", emana direttive per gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, Società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, nonché gli enti presso cui la Regione indica i propri rappresentanti, destinatari di trasferimenti diretti, funzionali:



- all'abbattimento delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nella misura del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011. Il predetto limite può essere derogato esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere;
- alla riduzione, coerentemente con le disposizioni legislative vigenti in materia di riduzione dei costi e contenimento della spesa pubblica, in sede di rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, di ogni forma di salario accessorio e/o benefit per tutto il personale dirigenziale e di comparto.

1.3.2. L'Assessore regionale per l'Economia verifica l'attuazione delle misure di contenimento della spesa pubblica di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 207 del 5 agosto 2011 e formula eventuali ulteriori direttive, informando la Giunta regionale entro 30 giorni dalla conclusione della predetta verifica.

1.4 *Sistemi di pagamento elettronici. Telefonia fissa e mobile, utenze elettriche e posta elettronica*

1.4.1 Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi e di riduzione della spesa pubblica, l'Amministrazione regionale, gli enti pubblici non territoriali sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione, nonché le società a totale o maggioritaria partecipazione regionale adottano ogni iniziativa affinché:

- a) in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 4 del decreto-legge del 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, siano utilizzate le carte elettroniche istituzionali, per favorire ulteriore efficienza nei pagamenti e nei rimborsi a cittadini e utenti;
- b) nel caso di incorporazione di enti, sia realizzato un unico sistema



informatico per tutte le attività anche degli enti soppressi, in termini di infrastruttura *hardware* e di applicativi funzionali, sotto la responsabilità organizzativa e funzionale di un'unica struttura;

c) siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50% delle spese sostenute nel 2011, in ragione delle nuove modalità operative connesse allo sviluppo della telematizzazione della domanda e del progressivo aumento dell'erogazione di servizi *on-line*;

d) siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici assicurando esclusivamente un'unica utenza di servizio di telefonia mobile.

Le predette disposizioni, relative alla razionalizzazione delle utenze telefoniche, sono da attuarsi anche in ordine alle utenze elettriche;

e) siano razionalizzati nel settore pubblico allargato i canali di collaborazione istituzionale, in modo tale che lo scambio dati avvenga esclusivamente a titolo gratuito e non oneroso;

f) sia razionalizzato il proprio patrimonio immobiliare strumentale mediante l'attivazione immediata di iniziative di ottimizzazione degli spazi da avviare sull'intero territorio che prevedano l'accorpamento del personale in forza nei vari uffici territoriali ubicati nella medesima provincia e la riduzione degli uffici stessi, in relazione ai criteri della domanda potenziale, della prossimità all'utenza e delle innovate modalità operative connesse all'aumento dell'informatizzazione dei servizi;



g) si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30% dei costi di conservazione sostenuti nel 2011. Nell'ambito dei costi di conservazione sono compresi anche l'utilizzazione di spazi destinati al deposito degli atti stessi. Al fine di velocizzare il processo di dematerializzazione, previa ricognizione dei fabbisogni, il Dipartimento regionale del bilancio e tesoro – Ragioneria generale della Regione - provvede alla indizione di una gara unica per la dematerializzazione, conservazione e gestione digitale della documentazione.

1.4.2. Le disposizioni di cui al punto precedente vengono attuate, entro il 31 dicembre 2012, con decreto dell'Assessore regionale per l'Economia di concerto con l'Assessore regionale per la Funzione Pubblica e le Autonomie Locali per l'Amministrazione regionale e gli enti pubblici non territoriali sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione Siciliana; con natura di direttiva per le Società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, che dovranno deliberare, entro 30 giorni dalla data del citato decreto, gli adempimenti operativi in carico alle stesse.

2 Altri interventi in materia di Bilancio

2.1. Residui Attivi

2.1.1. A decorrere dall'esercizio finanziario 2013, la Regione iscrive nel bilancio di previsione un "Fondo destinato a fronteggiare gli effetti sui saldi di bilancio conseguenti alla eliminazione dei residui attivi cui non corrispondono crediti da riscuotere" ed un "Fondo non utilizzabile destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio".



2.1.2. Per l'anno 2013 l'ammontare complessivo dei due Fondi dovrà essere non inferiore a 200 milioni di euro. Per l'anno 2014 l'ammontare complessivo dei due Fondi dovrà essere non inferiore a 300 milioni di euro. A decorrere dall'anno 2014 l'ammontare complessivo dei due Fondi dovrà essere non inferiore a 500 milioni di euro.

2.2. Bilancio

2.2.1. Fermo restando quanto disposto dall'art. 1 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 7 che reca disposizioni in materia di sperimentazione dell'armonizzazione dei bilanci, il bilancio di previsione 2013/2015 sarà formato sulla base del principio fondamentale di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. Per quanto attiene i capitoli di bilancio finanziati con fondi regionali, con esclusione delle spese per stipendi, retribuzioni, pensioni ed altre spese fisse o aventi natura obbligatoria, nonché per interessi, poste correttive e compensative delle entrate, comprese le regolazioni contabili, obblighi derivanti dalla normativa comunitaria o da accordi di programma stipulati con lo Stato, annualità relative a limiti di impegno, rate di ammortamento mutui ed ogni altra spesa non frazionabile, si applicherà, in via sperimentale, il principio di Bilancio a Base Zero ed i Dipartimenti dovranno corredare per singolo capitolo una scheda sintetica contenente i parametri quantitativi per la determinazione dello stanziamento;

2.2.2. Il principio di equilibrio finanziario del bilancio di previsione e della revisione annuale dello stesso, sulla base del fabbisogno determinato analiticamente sulla base di indicatori quantitativi di riferimento, è esteso all'attività finalizzata al rilascio di parere di copertura finanziaria alle modifiche o integrazioni discendente dall'esame e approvazione degli



strumenti finanziari da parte dell'Assemblea Regionale Siciliana.

2.3. Riduzione Società Partecipate

2.3.1. Sulla base del Piano di riordino previsto all'art. 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n.11 già avviato e ad oggi in corso, l'Assessore regionale per l'Economia prosegue con decreto, previa delibera di Giunta, nell'attività di dismissione delle partecipazioni ovvero della cessazione delle attività delle stesse in attuazione dell'art. 4 del decreto legge n. 95/2012 convertito, con modificazioni, nella legge n. 135/2012.

3 Interventi di riorganizzazione funzionale della Regione Siciliana e del settore pubblico regionale

3.1. Per l'anno 2012 l'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'Economia, avvalendosi delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, e in particolare delle disposizioni in materia di blocco delle assunzioni di cui all'art. 1, comma 10, della legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25, del blocco totale del *turn over*, dei limiti in materia di mantenimento in servizio, del contingentamento del salario accessorio e del blocco - per i soli dipendenti della Regione Siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - della contrattazione collettiva per i bienni 2006/2007 e 2008/2009 dell'area della dirigenza e del biennio 2008/2009 per il personale con qualifica non dirigenziale, del blocco della contrattazione collettiva per il quadriennio 2010/2013 per il personale della Regione Siciliana con qualifica dirigenziale e non dirigenziale, riduce la spesa complessiva per il personale, eventualmente incrementata per effetto di disposizioni di leggi, del 5% rispetto alla stessa spesa sostenuta nell'anno



2011.

3.2. Nell'anno 2012 l'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica, avvalendosi delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, e in particolare delle disposizioni in materia di blocco delle assunzioni, blocco totale del *turn over*, limiti in materia di mantenimento in servizio, riduce del 5% la dotazione organica del comparto secondo le modalità previste dall'art. 51 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e del 25% la dotazione organica della dirigenza, secondo le modalità previste dall'art. 5 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10.

3.3. Entro il 31 dicembre 2012 l'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica avvia i processi di mobilità volontaria in uscita, nonché quelli previsti dall'art. 30 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e dall'art. 1, comma 4, della l.r. 16 gennaio 2012, n. 9.

3.4. Entro il 31 dicembre 2012 l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica avvia un piano straordinario di formazione e riqualificazione del personale dell'Amministrazione regionale con l'utilizzo dei fondi disponibili sul FSE avvalendosi, anche, del Formez e della S.S.P.A finalizzato, fra l'altro, alla individuazione dei profili professionali.

3.5. L'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica adotta ogni atto di indirizzo affinché sia resa effettiva la fruizione delle ferie, dei riposi e dei permessi spettanti al personale anche di qualifica dirigenziale dell'Amministrazione regionale secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti. La mancata fruizione non darà luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi neanche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione,



pensionamento e raggiungimento del limite di età.

3.6. Il Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale, a decorrere dal 1° ottobre 2012, erogherà l'indennità di mensa, prevista dal CCRL del personale con qualifica non dirigenziale, nella misura massima giornaliera pari a 7,00 euro. A decorrere dal 1° gennaio 2013 il Dipartimento regionale della Funzione Pubblica provvederà ad attribuire, al personale con qualifica non dirigenziale, buoni pasto il cui valore nominale non può superare i 7,00 euro.

3.7. L'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'Economia, adotta ogni atto di indirizzo affinché nell'Amministrazione regionale venga reso effettivo il divieto di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli della stessa e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza.

3.8. Nell'anno 2012 il parco autovetture della Regione Siciliana è ridotto di un ulteriore 20% rispetto alla dotazione dell'anno 2011. Nell'anno 2013 l'Amministrazione regionale, ad esclusione del Corpo regionale Forestale, dell'Azienda Foreste Demaniali, Servizio di sorveglianza Fitosanitaria e della Protezione Civile, non potrà effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.



3.9. Gli Assessori ai rami di Amministrazione che vigilano, tutelano e controllano istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione regionale ed enti regionali comunque denominati, o che erogano trasferimenti diretti agli stessi adotteranno entro trenta giorni gli opportuni atti di indirizzo per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti 3.1, 3.2, 3.5, 3.6, e 3.7 dell'Amministrazione regionale.

3.10. Entro il 31 dicembre 2012 l'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'Economia, produce uno studio comparato tra il sistema in uso ed il costo della mobilità urbana ed extraurbana effettuata attraverso la esternalizzazione del servizio per consentire, entro il 2013, la migliore soluzione in termini di costi/benefici per la mobilità di cui sopra, finalizzata, fra l'altro, al ridimensionamento dei locali dell'autoparco regionale.

3.11. Entro il 31 dicembre 2012 l'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'Economia, produce uno studio finalizzato all'abbattimento del costo delle missioni attraverso specifiche convenzioni con i vettori e gli alberghi.

3.12. L'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'Economia, adotta ogni atto di indirizzo affinché, al fine di razionalizzare i servizi di pagamento delle retribuzioni, nonché determinare conseguenti risparmi di spesa, l'Amministrazione regionale valuti la convenienza della stipula di apposite convenzioni anche con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi, per



la fruizione dei servizi di elaborazione delle retribuzioni e degli adempimenti connessi. Con la medesima direttiva onererà i titolari dei contratti, in essere alla data della presente delibera ed aventi ad oggetto i servizi di pagamento degli stipendi, della rinegoziazione degli stessi con un abbattimento del costo del servizio non inferiore del 15%.

3.13. L'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica adotta ogni atto necessario per attuare nell'Amministrazione regionale la disposizione di cui all'art. 2, comma 11, lett. a) della legge 7 agosto 2012, n. 135.

3.14. Entro il 30 giugno 2013 con le modalità di cui alla legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed il relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni, previo confronto con le organizzazioni sindacali e previa delibera della Giunta regionale, l'Amministrazione regionale provvede agli atti di organizzazione tendenti al completamento delle misure volte:

- alla concentrazione dell'esercizio delle funzioni istituzionali, attraverso il riordino delle competenze degli uffici eliminando, ove necessario, eventuali duplicazioni;
- alla riorganizzazione degli uffici con funzioni ispettive e di controllo;
- alla rideterminazione della rete periferica su base regionale;
- alla conclusione di appositi accordi tra dipartimenti, agenzie ed enti, per l'esercizio unitario di funzioni, ricorrendo anche a strumenti di innovazione amministrativa e tecnologica e all'utilizzo congiunto delle risorse umane;
- alla eliminazione degli incarichi consulenziali disciplinati con legge regionale.



3.15. A seguito di consultazione delle organizzazioni sindacali, con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, da emanarsi entro il 31 dicembre 2012, si provvede alla riorganizzazione logistica degli uffici periferici della Regione presso un'unica sede su base provinciale costituita dalle strutture periferiche dei Dipartimenti regionali, al fine di erogare all'utenza le attività amministrative di prossimità. Ferme restando le dipendenze funzionali e gerarchiche con i Dipartimenti di competenza, il coordinamento su base provinciale è assicurato da un'Area interdipartimentale, funzionalmente dipendente dal Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale, con compiti di coordinamento logistico ed organizzativo. La previsione delle aree e dei servizi su base provinciale è disposta senza alcun aumento del numero degli stessi. Dall'attuazione della presente disposizione consegue una riduzione dell'aggregato 1 "spese di funzionamento" del bilancio della Regione Siciliana del 15% rispetto allo stato di previsione della spesa per l'anno 2012. Sono rimodulate funzionalmente, a decorrere dal 1° gennaio 2013, le articolazioni sub-provinciali di uffici regionali.

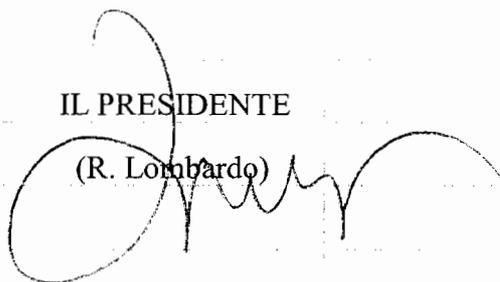
IL SEGRETARIO

(M. G. Nicoletti)



IL PRESIDENTE

(R. Lombardo)



ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

ORIGINALE



REGIONE SICILIANA
Presidenza
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE N. 317 DEL 4/09/12 ALLEGATO A PAG. 1

Unita di Staff 1 "Supporto al Segretario Generale"

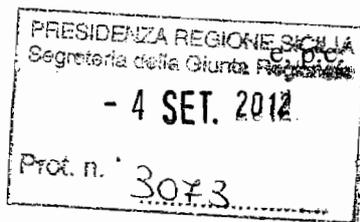
Prot. n. 38768 del - 4 SET. 2012

OGGETTO: Attuazione in via amministrativa della c.d. "Spending Review" – Lavori del tavolo tecnico del 27 e 28 agosto 2012 – Trasmissione documento.

ALLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE

ALL'UFFICIO DI GABINETTO DELL'ON. PRESIDENTE

SEDE



Per doverosa conoscenza, si trasmette il documento relativo all'oggetto, elaborato nel corso delle riunioni tecniche tenutesi nei giorni 27 e 28 agosto 2012 presso questa Segreteria Generale, che tiene conto delle osservazioni formulate dai singoli Assessorati regionali e dall'Ufficio legislativo e legale.

Lo stesso documento risulta già sottoposto via mail in data 28 agosto 2012 all'attenzione degli Uffici di diretta collaborazione degli Assessori regionali.

Il Segretario Generale
(Dott.ssa G. Patrizia Monterosso)



IL SEGRETARIO
Officina

4/9/2012 09/ ST3



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. _____ del _____

**Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale - Modalità di attuazione –
Ulteriori indirizzi.**

La Giunta Regionale

- VISTO lo Statuto della Regione e, in particolare, l'art.8-bis che disciplina le attribuzioni del Presidente della Regione, degli Assessori e della Giunta regionale al verificarsi delle cause di scioglimento anticipato dell'Assemblea Regionale Siciliana;
- VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;
- VISTO il proprio Regolamento interno;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale";
- VISTO il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P.Reg. 28 novembre 2011, n.27;
- VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;
- VISTO il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modifiche nella Legge 15 luglio 2011, n. 111, concernente "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" che, in considerazione della straordinaria necessità ed urgenza di intervenire per la stabilizzazione finanziaria, emana una serie di disposizioni per il controllo e la riduzione della spesa pubblica;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 207 del 5 agosto 2011, che detta disposizioni sul contenimento della spesa pubblica, in ragione della grave congiuntura economica che investe il Paese e per l'urgente necessità di intervenire per la relativa stabilizzazione finanziaria, affinché ciascun ramo



IL SEGRETARIO
[Handwritten signature]

dell'Amministrazione provveda ad adottare - in relazione alle competenze attribuite in materia di spesa le opportune misure di razionalizzazione e contenimento della spesa;

VISTA la legge regionale 9 maggio 2012, n.26 (legge di stabilità 2012);

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

CONSIDERATO che gli interventi proposti in sede legislativa dal Governo Regionale per l'ulteriore contenimento della spesa pubblica regionale e la sua razionalizzazione sono stati apprezzati in occasione dell'incontro fra Governo Nazionale e Governo Regionale del 24 luglio 2012, anche in considerazione della loro coerenza con gli interventi nazionali;

VISTO lo schema di DDL apprezzato dalla Giunta Regionale nella seduta del 27 luglio 2012 recante misure per la razionalizzazione della spesa regionale ed il successivo emendamento governativo al DDL 938/2012 "Assestamento tecnico al Bilancio di previsione 2012", contenente la riproposizione dello schema di DDL in forma di articolo aggiunto al citato Assestamento tecnico;

VISTO il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria per il Triennio 2013-2015 approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 27 luglio 2012;

CONSIDERATO che l'Assemblea Regionale Siciliana, nell'impossibilità di procedere alla discussione ed approvazione delle misure individuate nello schema di DDL e successiva proposta in forma di emendamento, ha approvato nella seduta n. 374 del 31 luglio 2012 l'Ordine del Giorno n. 755 che impegna il Governo Regionale ad attivarsi in linea amministrativa per realizzare i principi ed i contenuti derivanti dal decreto legge n. 95/2012 citato con particolare riguardo alla razionalizzazione della spesa pubblica regionale del settore pubblico allargato, in aderenza ai percorsi di cooperazione rafforzata fra Stato e Regione Siciliana, ai fini della definizione di un aggiustamento strutturale della finanza pubblica regionale tramite la attivazione dei tavoli tecnici pluritematici istituiti a seguito del DPCM del 30 gennaio 2012 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione n.284 del 2 agosto 2012 della Giunta Regionale "Interventi di revisione della spesa in via amministrativa" che, su proposta dell'Assessore regionale per l'Economia, ha apprezzato il piano di attuazione delle iniziative legislative di cui in precedenza in forma amministrativa;

RITENUTO opportuno definire, in linea con l'ordine del giorno dell'Assemblea Regionale



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

Siciliana, modalità di attuazione per la riduzione e la razionalizzazione della spesa pubblica regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale per l'Economia illustrata nel corso della seduta della Giunta regionale del 23 agosto 2012;

VISTO il verbale della citata seduta del 23 agosto 2012 che dà mandato alla Segreteria Generale di acquisire eventuali ulteriori apporti e suggerimenti degli Assessorati regionali nonché dell'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione sulla proposta e preso atto dei conseguenti adempimenti così svolti,

DELIBERA

Di dare mandato all'Assessore regionale per l'Economia di concerto, ove necessario, con gli Assessori regionali competenti per materia, a porre in essere provvedimenti attuativi delle misure di contenimento della spesa pubblica di seguito indicati, anche sotto forma di indirizzo agli organi di amministrazione e di controllo degli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, nonché delle società partecipate dalla Regione, di seguito indicati.

In particolare, tali indicazioni costituiranno, anche, specifiche linee guida per la predisposizione da parte dei singoli Dipartimenti regionali di proposte funzionali alla definizione della bozza di bilancio.

1. Interventi di razionalizzazione in materia di spese di funzionamento del settore pubblico regionale.

1.1.1. Appalti pubblici di beni e servizi.

Fermo restando quanto disposto dall'art.19, "Acquisto di beni e servizi" della l.r. 12 maggio 2010, n.11, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010", che prevede le necessarie iniziative per l'applicazione dell'art.26 della l. 23 dicembre 1999, n.488 e successive modifiche e dell'art.58 della legge 23 dicembre 2000, n.388, considerato che la citata disposizione ha già dato luogo alla sottoscrizione in data 31 maggio 2012 di apposita Convenzione con la CCIAA di Palermo, si terrà conto altresì di quanto previsto dall'art.1, D.L. 6 luglio 2012, n.95 in premessa citato, con particolare riferimento ai commi 7 e 13 del medesimo.

1.1.2 Per gli appalti fornitura di beni e servizi di importo pari o inferiore a 100 migliaia di euro le amministrazioni destinatarie del presente atto di indirizzo si avvarranno della piattaforma del mercato elettronico (SAE) della Regione siciliana ovvero dell'analogo piattaforma del mercato del portale CONSIP previo attuazione della convenzione di supporto con la CCIAA di Palermo sopra



IL SEGRETARIO
[Handwritten signature]

citata.

1.1.3 Le amministrazioni centrali e periferiche della Regione assicurano per il triennio 2013-2015 una riduzione delle spese di acquisto di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento dei relativi impegni sostenuti nell'anno 2011.

1.1.4. L'Assessore regionale per l'economia con apposita direttiva curerà che gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, nonché le Società a totale o maggioritaria partecipazione regionale assicurino, per il triennio 2013-2015, e a decorrere dall'anno 2013, analoga riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. I risparmi conseguiti concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio, in termini di minori trasferimenti.

1.1.5. La Ragioneria Generale della Regione con periodicità mensile cura la trasmissione alla Giunta regionale dell'elenco dei contratti per appalti di beni e servizi sottoscritti dai singoli rami dell'amministrazione di importo superiore a euro 500.000,00.

1.1.6 Gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, nonché le società a totale o maggioritaria partecipazione regionale a decorrere dall'anno 2013, trasmettono l'elenco dei contratti per appalti di beni e servizi di importo al Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione – Servizio Partecipazioni.

1.2 Locazioni Passive

1.2.1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 3 comma 1, D.L. n. 95/2012 citato, l'Amministrazione Regionale, con riferimento ai contratti di locazione passiva in essere aventi ad oggetto tutti gli immobili ad uso istituzionali, procede, previa rinegoziazione concordata tra le parti, alla riduzione dei canoni di locazione nella misura del 20% di quanto attualmente corrisposto. L'Amministrazione, al riguardo, provvede a trasmettere alla proprietà apposita proposta di rinegoziazione del canone di locazione ridotto nella misura sopra indicata ed, in caso di diniego o di silenzio, procede - previa individuazione in tempo utile di soluzioni allocative alternative economicamente più vantaggiose per la Regione - a disdettare i contratti di locazione con decorrenza dal termine di scadenza del contratto ovvero ad applicare l'art. 3 comma 3, D.L. 95/2012 citato.

1.2.2. Per i contratti di locazione passiva, aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale, di nuova stipulazione l'Amministrazione regionale applica la riduzione del 20% sul canone determinato sulla base dei dati minimi rilevabili dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare gestito dall'Agenzia del Territorio. Se la proprietà non accetta la clausola negoziale sulla riduzione del prezzo di locazione



IL SEGRETARIO
C. J. J.

nella misura proposta del 20%, l'Amministrazione non procede alla stipula del contratto di locazione.

1.2.3 L'Amministrazione regionale dovrà perseguire l'ottimizzazione degli spazi in base a criteri di riorganizzazione funzionale ed organizzativa degli uffici finalizzati a privilegiare l'allocatione in unica sede per ogni singolo Dipartimento e, ove possibile, per Assessorato, in coerenza con la delibera della Giunta Regionale n. 27 dell' 8 febbraio 2010.

1.2.4. L'Assessore regionale per l'economia, per consentire il riordino logistico degli uffici e gli accorpamenti delle strutture, predispone, sulla base delle esigenze allocative rappresentate da ciascun Dipartimento regionale in relazione ai fabbisogni, un piano di razionalizzazione degli spazi in uso, nel rispetto delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro previste dalla normativa vigente, tenendo conto degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e dell'esigenza di individuare soluzioni logistiche economicamente più vantaggiose per l'Amministrazione, con priorità per gli immobili di proprietà regionale, confiscati e/o di proprietà degli altri Enti territoriali con i quali interagire.

1.2.5. Al fine del completamento del processo di razionalizzazione ed ottimizzazione dell'utilizzo, a qualunque titolo, degli spazi destinati all'archiviazione della documentazione cartacea, gli uffici dovranno assicurare, con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 gennaio 2001 n 37 e successive modifiche ed integrazioni, lo scarto degli atti di archivio. I predetti uffici devono comunicare annualmente all'Assessorato regionale dell'Economia gli spazi ad uso archivio resisi liberi all'esito della procedura per ottimizzare l'utilizzo degli stessi e consentire di avviare un processo di riunificazione in Poli logistici, allo scopo destinati, degli archivi di deposito delle Amministrazioni.

1.2.6. Gli enti pubblici sottoposti a controllo e/o vigilanza della Regione, i consorzi, le agenzie e le società a totale partecipazione regionale assicurano l'attuazione delle misure finalizzate al contenimento della spesa di cui ai superiori punti. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della legge regionale n. 17 del 2004 entro il 31 dicembre di ciascun anno gli organi di revisione contabile dei suddetti enti relazionano in merito l'Assessorato regionale dell'Economia.

1.2.7. I soggetti di cui al comma precedente provvedono altresì a comunicare i propri piani di razionalizzazione logistica all'Assessorato regionale dell'Economia al fine dello scambio gratuito di immobili o porzioni di immobili non utilizzati, al fine di completare il piano di razionalizzazione ed ottimizzazione dei costi di locazioni passive in essere.

1.3. Vincoli di finanza pubblica per gli enti del settore pubblico regionale allargato

1.3.1. L'Assessore regionale per l'economia, in applicazione di quanto previsto all'art. 17, L.r. 17 marzo 2000 n. 8, "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2000", e all'art. 53, L.r. 28



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

dicembre 2004, n. 17, "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2005", emana direttive per gli Istituti, Aziende, Agenzie, Consorzi, Società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, Organismi ed Enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione Regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa nonché gli enti presso cui la Regione indica i propri rappresentanti e destinatari di trasferimenti diretti, funzionali:

- all'abbattimento delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nella misura del 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011; il predetto limite può essere derogato esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere;
- alla riduzione, coerentemente con le disposizioni legislative vigenti in materia di riduzione dei costi e contenimento della spesa pubblica, in sede di rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, di ogni forma di salario accessorio e/o benefit per tutto il personale dirigenziale e di comparto.

1.3.2. L'Assessore regionale per l'economia verifica l'attuazione delle misure di contenimento della spesa pubblica di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 207 del 5 agosto 2011 e formula eventuali ulteriori direttive.

1.3.3. L'Assessore regionale per l'economia verifica il rispetto dei vincoli di cui ai commi precedenti, dandone notizia all'Assessorato regionale dell'Economia.

1.4 Sistemi di pagamento elettronici. Telefonia Mobile e Posta Elettronica

1.4.1 Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi, e di riduzione della spesa pubblica, l'Amministrazione regionale, gli enti pubblici non territoriali sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione, nonché le società a totale partecipazione regionale adottano ogni iniziativa affinché:

- a) in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 4 del decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, siano utilizzate le carte elettroniche istituzionali, per favorire ulteriore efficienza nei pagamenti e nei rimborsi a cittadini e utenti;
- b) nel caso di incorporazione di enti, sia realizzato un unico sistema informatico per tutte le attività anche degli enti soppressi, in termini di infrastruttura hardware ed applicativi funzionali, sotto la responsabilità organizzativa e funzionale di un'unica struttura;
- c) siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50 per cento delle spese sostenute nel 2011, in ragione delle nuove modalità operative connesse allo sviluppo della telematizzazione della domanda e del progressivo aumento dell'erogazione di servizi online;



IL SEGRETARIO
Oppeletti

- d) siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici assicurando esclusivamente un'unica utenza di servizio di telefonia mobile;
- e) siano razionalizzati nel settore pubblico allargato i canali di collaborazione istituzionale, in modo tale che lo scambio dati avvenga esclusivamente a titolo gratuito e non oneroso;
- f) sia razionalizzato il proprio patrimonio immobiliare strumentale mediante l'attivazione immediata di iniziative di ottimizzazione degli spazi da avviare sull'intero territorio che prevedano l'accorpamento del personale in forza nei vari uffici territoriali ubicati nella medesima provincia e la riduzione degli uffici stessi, in relazione ai criteri della domanda potenziale, della prossimità all'utenza e delle innovate modalità operative connesse all'aumento dell'informatizzazione dei servizi;
- g) si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30 per cento dei costi di conservazione sostenuti nei 2011. Nell'ambito dei costi di conservazione sono compresi anche l'utilizzazione di spazi destinati al deposito degli atti stessi. Al fine di velocizzare il processo di dematerializzazione, previa ricognizione dei fabbisogni, il Dipartimento regionale per il bilancio e tesoro – Ragioneria generale della Regione - provvede alla indizione di una gara unica per la dematerializzazione conservazione e gestione digitale della documentazione.

1.4.2. Le disposizioni di cui al punto precedente vengono attuate entro il 31 dicembre 2012 con decreto dell'Assessore per l'Economia di concerto con l'Assessore regionale per la Funzione Pubblica e le Autonomie Locali per l'Amministrazione regionale, gli enti pubblici non territoriali sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione Siciliana, con natura di direttiva per le società a partecipazione regionale, che dovranno deliberare entro 30 giorni dalla data del citato decreto gli adempimenti operativi in carico alle stesse.

2 Altri interventi in materia di Bilancio.

2.1. Residui Attivi

2.1.1. A decorrere dall'esercizio finanziario 2013, la Regione iscrive nel bilancio di previsione un "Fondo destinato a fronteggiare gli effetti sui saldi di bilancio conseguenti alla eliminazione dei residui attivi cui non corrispondono crediti da riscuotere" ed un "Fondo non utilizzabile destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio".

2.1.2. Per l'anno 2013 l'ammontare complessivo dei due Fondi dovrà essere non inferiore a 200 milioni di euro. Per l'anno 2014 l'ammontare complessivo dei due Fondi dovrà essere non inferiore



IL SEGRETARIO

Spiccioli

a 300 milioni di euro. A decorrere dall'anno 2014 l'ammontare complessivo dei due Fondi dovrà essere non inferiore a 500 milioni di euro.

2.2. Bilancio

2.2.1. Fermo restando quanto disposto dall'art. 1 della legge regionale 12 gennaio 2012 n. 7 che reca disposizioni in materia di sperimentazione dell'armonizzazione dei bilanci, il Bilancio di Previsione 2013/2015 sarà formato sulla base del principio fondamentale di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. Per quanto attiene i capitoli di bilancio finanziati con fondi regionali, - con esclusione delle spese per stipendi, retribuzioni, pensioni ed altre spese fisse o aventi natura obbligatoria nonché per interessi, poste correttive e compensative delle entrate, comprese le regolazioni contabili, obblighi derivanti dalla normativa comunitaria o da accordi di programma stipulati con lo Stato, annualità relative a limiti di impegno, rate di ammortamento mutui ed ogni altra spesa non frazionabile - si applicherà, in via sperimentale, il principio di Bilancio a Base Zero ed i Dipartimenti dovranno corredare per singolo capitolo una scheda sintetica contenente i parametri quantitativi per la determinazione dello stanziamento;

2.2.2. Il principio di equilibrio finanziario del bilancio di previsione e della revisione annuale dello stesso sulla base del fabbisogno determinato analiticamente sulla base di indicatori quantitativi di riferimento è esteso all'attività finalizzata al rilascio di parere di copertura finanziaria alle modifiche o integrazioni discendente dall'esame ed approvazione degli strumenti finanziari da parte dell'Assemblea Regionale Siciliana.

2.3. Riduzione Società Partecipate

2.3.1. In attuazione del Piano di riordino previsto all'art. 20 l.r. 12 maggio 2010 n.11 già avviato e ad oggi in corso l'Assessore Regionale per l'Economia prosegue con decreto, previa delibera di Giunta, nell'attività di dismissione delle partecipazioni ovvero della cessazione delle attività delle stesse.



IL SEGRETARIO
Spattò

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

ORIGINALE

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato delle Autonomie Locali e

della Funzione Pubblica

L'ASSESSORE

Prot. 114861 / Gab.

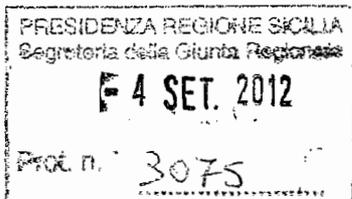
Palermo,

DELIBERAZIONE N. 317 DEL 4/08/12 ALLEGATO 3 PAG 1

Oggetto: Proposta programma di revisione della spesa.

Alla Segreteria della
Giunta regionale
Piazza Indipendenza, 21
PALERMO

E.p.c. All'Ufficio di Gabinetto
dell'On.le Presidente della Regione
Palazzo D'Orleans
PALERMO



Con riferimento a quanto deliberato nella seduta del 23 agosto 2012 della Giunta regionale, si trasmette, per l'esame nella prima seduta utile della stessa, l'allegata proposta di programma di revisione della spesa relativa alle competenze di questo Assessorato della Funzione Pubblica, da coordinare con il testo relativo agli altri interventi per la riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale

L'ASSESSORE
(dott. Nicola Vernuccio)



IL SEGRETARIO

4/9/2012
ST3

1. Per l'anno 2012 l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, avvalendosi delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, e in particolare delle disposizioni in materia di blocco delle assunzioni di cui all'art. 1 comma 10 della l.r. 29 dicembre 2008, n. 25, del blocco totale del *turn over*, dei limiti in materia di mantenimento in servizio, del contingentamento del salario accessorio e del blocco (per i soli dipendenti della Regione Siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della l.r. n. 10/2000) della contrattazione collettiva per i bienni 2006/2007 e 2008/2009 dell'area della dirigenza e del biennio 2008/2009 per il personale con qualifica non dirigenziale, del blocco della contrattazione collettiva per il quadriennio 2010/2013 per il personale della Regione Siciliana con qualifica dirigenziale e non dirigenziale, riduce la spesa complessiva per il personale, eventualmente incrementata per effetto di disposizioni di leggi, del 5 per cento rispetto alla stessa spesa sostenuta nell'anno 2011.
2. Nell'anno 2012 l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, avvalendosi delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, e in particolare delle disposizioni in materia di blocco delle assunzioni, blocco totale del *turn over*, limiti in materia di mantenimento in servizio, riduce del 5 per cento la dotazione organica del comparto secondo le modalità previste dall'art. 51 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e del 25 per cento la dotazione organica della dirigenza, secondo le modalità previste dall'art. 5 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10.
3. Entro il 31 dicembre 2012 l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica avvia i processi di mobilità volontaria in uscita, nonché quelli previsti dall'art. 30 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e dall'art. 1, comma 4, della l.r. 16 gennaio 2012, n. 9.
4. Entro il 31 dicembre 2012 l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica avvia un piano straordinario di formazione e riqualificazione del personale dell'Amministrazione regionale con l'utilizzo dei fondi disponibili sul FSE, anche, avvalendosi del Formez e della SS.PP.A e finalizzato, fra l'altro, alla individuazione dei profili professionali.
5. L'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica adotta ogni atto di indirizzo affinché sia resa effettiva la fruizione delle ferie, dei riposi e dei permessi spettanti al personale anche di qualifica dirigenziale dell'Amministrazione Regionale secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti. La mancata fruizione non darà luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi neanche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età.



IL SEGRETARIO

6. Il Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del personale, a decorrere dal 1° ottobre 2012, erogherà l'indennità di mensa, prevista dal CCRL del personale con qualifica non dirigenziale, nella misura massima giornaliera pari a 7,00 euro. A decorrere dal 1° gennaio 2013 il Dipartimento regionale della funzione pubblica provvederà ad attribuire, al personale con qualifica non dirigenziale, buoni pasto il cui valore nominale non può superare i 7,00 euro.
7. L'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica adotta ogni atto di indirizzo affinché nell'Amministrazione Regionale venga reso effettivo il divieto di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli della stessa e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza.
8. Nell'anno 2012 il parco autovetture della Regione Siciliana è ridotto di un ulteriore 20 per cento rispetto alla dotazione dell'anno 2011. Nell'anno 2013 l'Amministrazione regionale ad esclusione del Corpo regionale Forestale e della Protezione Civile non potrà effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.
9. Gli Assessori ai rami di Amministrazione che vigilano, tutelano e controllano Istituti, Aziende, Agenzie, Consorzi, Organismi, Società a partecipazione totalitaria o maggioritaria regionale ed Enti Regionali comunque denominati, o che erogano trasferimenti diretti agli stessi adotteranno entro trenta giorni gli opportuni atti di indirizzo per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti 1, 2, 5, 6, 7 e 8 dell'Amministrazione Regionale.
10. Entro il 31 dicembre 2012 l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica produce uno studio comparato tra il sistema in uso ed il costo della mobilità urbana ed extraurbana effettuata attraverso la esternalizzazione del servizio per consentire entro il 2013 la migliore soluzione in termini di costi/benefici per la mobilità di cui sopra, finalizzata, fra l'altro, al ridimensionamento dei locali dell'autoparco regionale.
11. Entro il 31 dicembre 2012 l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica produce uno studio finalizzato all'abbattimento del costo delle missioni attraverso specifiche convenzioni con i vettori e gli alberghi.
12. L'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica adotta ogni atto di indirizzo affinché, al fine di razionalizzare i servizi di pagamento delle retribuzioni, nonché determinare conseguenti risparmi di spesa, l'Amministrazione Regionale, valuti la convenienza della stipula di apposite convenzioni, anche, con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi per la fruizione dei



IL SEGRETARIO

servizi di elaborazione delle retribuzioni e degli adempimenti connessi. Con la medesima direttiva onererà i titolari dei contratti aventi a oggetto i servizi di pagamento degli stipendi in essere alla data della delibera della rinegoziazione degli stessi con un abbattimento del costo del servizio non inferiore del 15 per cento.

13. L'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica adotta ogni atto necessario per attuare nell'Amministrazione regionale la disposizione di cui all'art. 2, comma 11, lett. a) della legge 7 agosto 2012, n. 135.

14. Entro il 30 giugno 2013 con le modalità di cui alla legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e al Regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni, previo confronto con le organizzazioni sindacali, l'Amministrazione regionale provvede agli atti di organizzazione tendenti al completamento delle misure volte:

- a) alla concentrazione dell'esercizio delle funzioni istituzionali, attraverso il riordino delle competenze degli uffici eliminando, ove necessario, eventuali duplicazioni;
- b) alla riorganizzazione degli uffici con funzioni ispettive e di controllo;
- c) alla rideterminazione della rete periferica su base regionale;
- d) alla conclusione di appositi accordi tra dipartimenti, agenzie ed enti, per l'esercizio unitario di funzioni, ricorrendo anche a strumenti di innovazione amministrativa e tecnologica e all'utilizzo congiunto delle risorse umane;
- e) alla eliminazione degli incarichi consulenziali disciplinati con legge regionale.

15. A seguito di consultazione delle organizzazioni sindacali, con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta regionale, da emanarsi entro il 31.12.2012, si provvede alla riorganizzazione logistica degli uffici periferici della Regione presso un'unica sede su base provinciale costituita dalle strutture periferiche dei Dipartimenti regionali, al fine di erogare all'utenza le attività amministrative di prossimità. Ferme restando le dipendenze funzionali e gerarchiche con i Dipartimenti di competenza, il coordinamento su base provinciale è assicurato da un'Area interdipartimentale con funzioni di coordinamento logistico e di funzionamento. La previsione delle Aree e dei servizi su base provinciale è disposta senza alcun aumento del numero delle stesse. Dall'attuazione della presente disposizione consegue una riduzione dell'aggregato 1 "spese di funzionamento" del bilancio della Regione del 15% rispetto allo stato di previsione della spesa per l'anno 2012. Sono rimodulate funzionalmente, a decorrere dal 1 gennaio 2013, le articolazioni sub-provinciali di uffici regionali.



IL SEGRETARIO
[Handwritten signature]

ORIGINALE



ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE SICILIANA

DELIBERAZIONE N. 317 DEL 4/9/12 ALLEGATO C PAG. 1

Presidenza

SEGRETERIA GENERALE

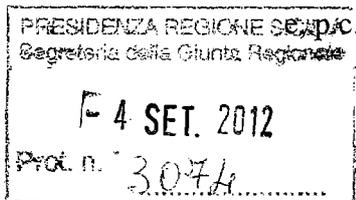
Unita di Staff 1 "Supporto al Segretario Generale"

Prot. n. 38780 del 4 SET. 2012

OGGETTO: Attuazione in via amministrativa della c.d. "Spending Review" – Lavori del tavolo tecnico del 27 e 28 agosto 2012 – Trasmissione documento. Integrazione.

→ ALLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE

ALL'UFFICIO DI GABINETTO DELL'ON. PRESIDENTE



SEDE

Facendo seguito alla nota 38768 del 4 settembre 2012, si inoltra, ove non già pervenuto, l'elaborato fatto pervenire in data odierna, alle ore 13:10, via mail dal Capo di Gabinetto dell'Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, che integra il documento di cui alla nota che si fa seguito con il punto 3.3. "Interventi di riorganizzazione funzionale della Regione Siciliana e del settore pubblico regionale, elaborato autonomamente dallo stesso ramo di amministrazione

Il Segretario Generale
(Dott.ssa G. Patrizia Monterosso)



IL SEGRETARIO
offici

4/9/2012 09 ST3



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. _____ del _____

**Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale - Modalità di attuazione -
Ulteriori indirizzi.**

La Giunta Regionale

- VISTO lo Statuto della Regione e, in particolare, l'art. 8-bis che disciplina le attribuzioni del Presidente della Regione, degli Assessori e della Giunta regionale al verificarsi delle cause di scioglimento anticipato dell'Assemblea Regionale Siciliana;
- VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;
- VISTO il proprio Regolamento interno;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale";
- VISTO il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P.Reg. 28 novembre 2011, n.27;
- VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;
- VISTO il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modifiche nella Legge 15 luglio 2011, n. 111, concernente "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" che, in considerazione della straordinaria necessità ed urgenza di intervenire per la stabilizzazione finanziaria, emana una serie di disposizioni per il controllo e la riduzione della spesa pubblica;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 207 del 5 agosto 2011, che detta disposizioni sul contenimento della spesa pubblica, in ragione della grave congiuntura economica che investe il Paese e per l'urgente necessità di intervenire per la relativa stabilizzazione finanziaria, affinché ciascun ramo



IL SEGRETARIO
[Signature]

dell'Amministrazione provveda ad adottare - in relazione alle competenze attribuite in materia di spesa le opportune misure di razionalizzazione e contenimento della spesa;

VISTA la legge regionale 9 maggio 2012, n.26 (legge di stabilità 2012);

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

CONSIDERATO che gli interventi proposti in sede legislativa dal Governo regionale per l'ulteriore contenimento della spesa pubblica regionale e la sua razionalizzazione sono stati apprezzati in occasione dell'incontro fra Governo nazionale e Governo regionale del 24 luglio 2012, anche in considerazione della loro coerenza con gli interventi nazionali;

VISTO lo schema di DDL, apprezzato dalla Giunta regionale nella seduta del 27 luglio 2012, recante misure per la razionalizzazione della spesa regionale ed il successivo emendamento governativo al DDL 938/2012 "Assestamento tecnico al Bilancio di previsione 2012", contenente la riproposizione dello schema di DDL in forma di articolo aggiunto al citato assestamento tecnico;

VISTO il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria per il triennio 2013-2015 approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 27 luglio 2012;

CONSIDERATO che l'Assemblea Regionale Siciliana, nell'impossibilità di procedere alla discussione ed approvazione delle misure individuate nello schema di DDL e successiva proposta in forma di emendamento, ha approvato nella seduta n. 374 del 31 luglio 2012 l'ordine del giorno n. 755 che impegna il Governo regionale ad attivarsi in linea amministrativa per realizzare i principi ed i contenuti derivanti dal decreto legge n. 95/2012 citato con particolare riguardo alla razionalizzazione della spesa pubblica regionale del settore pubblico allargato, in aderenza ai percorsi di cooperazione rafforzata fra Stato e Regione Siciliana, ai fini della definizione di un aggiustamento strutturale della finanza pubblica regionale tramite la attivazione dei tavoli tecnici pluritematici istituiti a seguito del DPCM del 30 gennaio 2012 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione n.284 del 2 agosto 2012 della Giunta regionale "Interventi di revisione della spesa in via amministrativa" che, su proposta dell'Assessore regionale per l'Economia, ha apprezzato il piano di attuazione delle iniziative legislative di cui in precedenza in forma amministrativa;

RITENUTO opportuno definire, in linea con l'ordine del giorno dell'Assemblea Regionale



IL SEGRETARIO
Cappella

Siciliana, modalità di attuazione per la riduzione e la razionalizzazione della spesa pubblica regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale per l'Economia illustrata nel corso della seduta della Giunta regionale del 23 agosto 2012;

VISTO il verbale della citata seduta del 23 agosto 2012 che dà mandato alla Segreteria Generale di acquisire eventuali ulteriori apporti e suggerimenti degli Assessorati regionali nonché dell'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione sulla proposta e preso atto dei conseguenti adempimenti così svolti;

VISTE le risultanze del confronto con le OO.SS. del 7 agosto e del 3 settembre c.a. relativo alle tematiche "Interventi di riorganizzazione funzionale della Regione Siciliana e del settore pubblico regionale" condotte dall'Assessore regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica congiuntamente al vice Presidente della Regione Siciliana;

DELIBERA

Di dare mandato all'Assessore regionale per l'Economia di concerto, ove necessario, con gli Assessori regionali competenti per materia, a porre in essere provvedimenti attuativi delle misure di contenimento della spesa pubblica di seguito indicati, anche sotto forma di indirizzo agli organi di amministrazione e di controllo degli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, nonché delle società partecipate dalla Regione, di seguito indicati.

In particolare, tali indicazioni costituiranno, anche, specifiche linee guida per la predisposizione da parte dei singoli Dipartimenti regionali di proposte funzionali alla definizione della bozza di bilancio.

1. Interventi di razionalizzazione in materia di spese di funzionamento del settore pubblico regionale.

1.1.1. Appalti pubblici di beni e servizi.

Fermo restando quanto disposto dall'art.19, "Acquisto di beni e servizi" della l.r. 12 maggio 2010, n.11, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010", che prevede le necessarie iniziative per l'applicazione dell'art.26 della l. 23 dicembre 1999, n.488 e successive modifiche e dell'art.58 della legge 23 dicembre 2000, n.388, considerato che la citata disposizione ha già dato luogo alla sottoscrizione in data 31 maggio 2012 di apposita Convenzione con la CCIAA di Palermo, si terrà conto altresì di quanto previsto dall'art.1, D.L. 6 luglio 2012, n.95 in premessa



IL SEGRETARIO

citato, con particolare riferimento ai commi 7 e 13 del medesimo.

1.1.2 Per gli appalti fornitura di beni e servizi di importo pari o inferiore a 100 migliaia di euro le amministrazioni destinatarie del presente atto di indirizzo si avvarranno della piattaforma del mercato elettronico (SAE) della Regione siciliana ovvero dell'analoga piattaforma del mercato del portale CONSIP previo attuazione della convenzione di supporto con la CCLAA di Palermo sopra citata.

1.1.3 Le amministrazioni centrali e periferiche della Regione assicurano per il triennio 2013-2015 una riduzione delle spese di acquisto di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento dei relativi impegni sostenuti nell'anno 2011.

1.1.4. L'Assessore regionale per l'economia con apposita direttiva curerà che gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, nonché le Società a totale o maggioritaria partecipazione regionale assicurino, per il triennio 2013-2015, e a decorrere dall'anno 2013, analoga riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. I risparmi conseguiti concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio, in termini di minori trasferimenti.

1.1.5. La Ragioneria Generale della Regione con periodicità mensile cura la trasmissione alla Giunta regionale dell'elenco dei contratti per appalti di beni e servizi sottoscritti dai singoli rami dell'amministrazione di importo superiore a euro 500.000,00.

1.1.6 Gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, nonché le società a totale o maggioritaria partecipazione regionale a decorrere dall'anno 2013, trasmettono l'elenco dei contratti per appalti di beni e servizi di importo al Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione – Servizio Partecipazioni.

1.2 Locazioni Passive

1.2.1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 3 comma 1, D.L. n. 95/2012 citato, l'Amministrazione Regionale, con riferimento ai contratti di locazione passiva in essere aventi ad oggetto tutti gli immobili ad uso istituzionali, procede, previa rinegoziazione concordata tra le parti, alla riduzione dei canoni di locazione nella misura del 20% di quanto attualmente corrisposto. L'Amministrazione, al riguardo, provvede a trasmettere alla proprietà apposita proposta di rinegoziazione del canone di locazione ridotto nella misura sopra indicata ed, in caso di diniego o di silenzio, procede - previa individuazione in tempo utile di soluzioni allocative alternative economicamente più vantaggiose per la Regione - a disdettare i contratti di locazione con decorrenza dal termine di scadenza del contratto ovvero ad applicare l'art. 3 comma 3, D.L.



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

95/2'012 citato.

1.2.2. Per i contratti di locazione passiva, aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale, di nuova stipulazione l'Amministrazione regionale applica la riduzione del 20% sul canone determinato sulla base dei dati minimi rilevabili dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare gestito dall'Agenzia del Territorio. Se la proprietà non accetta la clausola negoziale sulla riduzione del prezzo di locazione nella misura proposta del 20%, l'Amministrazione non procede alla stipula del contratto di locazione.

1.2.3 L'Amministrazione regionale dovrà perseguire l'ottimizzazione degli spazi in base a criteri di riorganizzazione funzionale ed organizzativa degli uffici finalizzati a privilegiare l'allocatione in unica sede per ogni singolo Dipartimento e, ove possibile, per Assessorato, in coerenza con la delibera della Giunta Regionale n. 27 dell' 8 febbraio 2010.

1.2.4. L'Assessore regionale per l'economia, per consentire il riordino logistico degli uffici e gli accorpamenti delle strutture, predispone, sulla base delle esigenze allocative rappresentate da ciascun Dipartimento regionale in relazione ai fabbisogni, un piano di razionalizzazione degli spazi in uso, nel rispetto delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro previste dalla normativa vigente, tenendo conto degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e dell'esigenza di individuare soluzioni logistiche economicamente più vantaggiose per l'Amministrazione, con priorità per gli immobili di proprietà regionale, confiscati e/o di proprietà degli altri Enti territoriali con i quali interagire.

1.2.5. Al fine del completamento del processo di razionalizzazione ed ottimizzazione dell'utilizzo, a qualunque titolo, degli spazi destinati all'archiviazione della documentazione cartacea, gli uffici dovranno assicurare, con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 gennaio 2001 n 37 e successive modifiche ed integrazioni, lo scarto degli atti di archivio. I predetti uffici devono comunicare annualmente all'Assessorato regionale dell'Economia gli spazi ad uso archivio resisi liberi all'esito della procedura per ottimizzare l'utilizzo degli stessi e consentire di avviare un processo di riunificazione in Poli logistici, allo scopo destinati, degli archivi di deposito delle Amministrazioni.

1.2.6. Gli enti pubblici sottoposti a controllo e/o vigilanza della Regione, i consorzi, le agenzie e le società a totale partecipazione regionale assicurano l'attuazione delle misure finalizzate al contenimento della spesa di cui ai superiori punti. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della legge regionale n. 17 del 2004 entro il 31 dicembre di ciascun anno gli organi di revisione contabile dei suddetti enti relazionano in merito l'Assessorato regionale dell'Economia.

1.2.7. I soggetti di cui al comma precedente provvedono altresì a comunicare i propri piani di razionalizzazione logistica all'Assessorato regionale dell'Economia al fine dello scambio gratuito di immobili o porzioni di immobili non utilizzati, al fine di completare il piano di razionalizzazione ed



IL SEGRETARIO,
[Handwritten signature]

ottimizzazione dei costi di locazioni passive in essere.

1.3. Vincoli di finanza pubblica per gli enti del settore pubblico regionale allargato

1.3.1. L'Assessore regionale per l'economia, in applicazione di quanto previsto all'art. 17, L.r. 17 marzo 2000 n. 8, "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2000", e all'art. 53, L.r. 28 dicembre 2004, n. 17, "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2005", emana direttive per gli Istituti, Aziende, Agenzie, Consorzi, Società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, Organismi ed Enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione Regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa nonché gli enti presso cui la Regione indica i propri rappresentanti e destinatari di trasferimenti diretti, funzionali:

- all'abbattimento delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nella misura del 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011; il predetto limite può essere derogato esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere;

- alla riduzione, coerentemente con le disposizioni legislative vigenti in materia di riduzione dei costi e contenimento della spesa pubblica, in sede di rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, di ogni forma di salario accessorio e/o benefit per tutto il personale dirigenziale e di comparto.

1.3.2. L'Assessore regionale per l'economia verifica l'attuazione delle misure di contenimento della spesa pubblica di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 207 del 5 agosto 2011 e formula eventuali ulteriori direttive.

1.3.3. L'Assessore regionale per l'economia verifica il rispetto dei vincoli di cui ai commi precedenti, dandone notizia all'Assessorato regionale dell'Economia.

1.4 Sistemi di pagamento elettronici. Telefonia Mobile e Posta Elettronica

1.4.1 Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi, e di riduzione della spesa pubblica, l'Amministrazione regionale, gli enti pubblici non territoriali sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione, nonché le società a totale partecipazione regionale adottano ogni iniziativa affinché:

a) in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 4 del decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, siano utilizzate le carte elettroniche istituzionali, per favorire ulteriore efficienza nei pagamenti e nei rimborsi a cittadini e utenti;

b) nel caso di incorporazione di enti, sia realizzato un unico sistema informatico per tutte le attività anche degli enti soppressi, in termini di infrastruttura hardware ed applicativi funzionali, sotto la responsabilità organizzativa e funzionale di un'unica struttura;



IL SEGRETARIO
affare

c) siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50 per cento delle spese sostenute nel 2011, in ragione delle nuove modalità operative connesse allo sviluppo della telematizzazione della domanda e del progressivo aumento dell'erogazione di servizi online;

d) siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici assicurando esclusivamente un'unica utenza di servizio di telefonia mobile;

e) siano razionalizzati nel settore pubblico allargato i canali di collaborazione istituzionale, in modo tale che lo scambio dati avvenga esclusivamente a titolo gratuito e non oneroso;

f) sia razionalizzato il proprio patrimonio immobiliare strumentale mediante l'attivazione immediata di iniziative di ottimizzazione degli spazi da avviare sull'intero territorio che prevedano l'accorpamento del personale in forza nei vari uffici territoriali ubicati nella medesima provincia e la riduzione degli uffici stessi, in relazione ai criteri della domanda potenziale, della prossimità all'utenza e delle innovate modalità operative connesse all'aumento dell'informatizzazione dei servizi;

g) si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30 per cento dei costi di conservazione sostenuti nel 2011. Nell'ambito dei costi di conservazione sono compresi anche l'utilizzazione di spazi destinati al deposito degli atti stessi. Al fine di velocizzare il processo di dematerializzazione, previa ricognizione dei fabbisogni, il Dipartimento regionale per il bilancio e tesoro – Ragioneria generale della Regione - provvede alla indizione di una gara unica per la dematerializzazione conservazione e gestione digitale della documentazione.

1.4.2. Le disposizioni di cui al punto precedente vengono attuate entro il 31 dicembre 2012 con decreto dell'Assessore per l'Economia di concerto con l'Assessore regionale per la Funzione Pubblica e le Autonomie Locali per l'Amministrazione regionale, gli enti pubblici non territoriali sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione Siciliana, con natura di direttiva per le società a partecipazione regionale, che dovranno deliberare entro 30 giorni dalla data del citato decreto gli adempimenti operativi in carico alle stesse.

2 Altri interventi in materia di Bilancio.

2.1. Residui Attivi

2.1.1. A decorrere dall'esercizio finanziario 2013, la Regione iscrive nel bilancio di previsione un



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

"Fondo destinato a fronteggiare gli effetti sui saldi di bilancio conseguenti alla eliminazione dei residui attivi cui non corrispondono crediti da riscuotere" ed un "Fondo non utilizzabile destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio".

2.1.2. Per l'anno 2013 l'ammontare complessivo dei due Fondi dovrà essere non inferiore a 200 milioni di euro. Per l'anno 2014 l'ammontare complessivo dei due Fondi dovrà essere non inferiore a 300 milioni di euro. A decorrere dall'anno 2014 l'ammontare complessivo dei due Fondi dovrà essere non inferiore a 500 milioni di euro.

2.2. Bilancio

2.2.1. Fermo restando quanto disposto dall'art. 1 della legge regionale 12 gennaio 2012 n. 7 che reca disposizioni in materia di sperimentazione dell'armonizzazione dei bilanci, il Bilancio di Previsione 2013/2015 sarà formato sulla base del principio fondamentale di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. Per quanto attiene i capitoli di bilancio finanziati con fondi regionali, - con esclusione delle spese per stipendi, retribuzioni, pensioni ed altre spese fisse o aventi natura obbligatoria nonché per interessi, poste correttive e compensative delle entrate, comprese le regolazioni contabili, obblighi derivanti dalla normativa comunitaria o da accordi di programma stipulati con lo Stato, annualità relative a limiti di impegno, rate di ammortamento mutui ed ogni altra spesa non frazionabile - si applicherà, in via sperimentale, il principio di Bilancio a Base Zero ed i Dipartimenti dovranno corredare per singolo capitolo una scheda sintetica contenente i parametri quantitativi per la determinazione dello stanziamento;

2.2.2. Il principio di equilibrio finanziario del bilancio di previsione e della revisione annuale dello stesso sulla base del fabbisogno determinato analiticamente sulla base di indicatori quantitativi di riferimento è esteso all'attività finalizzata al rilascio di parere di copertura finanziaria alle modifiche o integrazioni discendenti dall'esame e approvazione degli strumenti finanziari da parte dell'Assemblea Regionale Siciliana.

2.3. Riduzione Società Partecipate

2.3.1. In attuazione del Piano di riordino previsto all'art. 20 l.r. 12 maggio 2010 n.11 già avviato e ad oggi in corso l'Assessore Regionale per l'Economia prosegue con decreto, previa delibera di Giunta, nell'attività di dismissione delle partecipazioni ovvero della cessazione delle attività delle stesse.

3.3 Interventi di riorganizzazione funzionale della Regione Siciliana e del settore pubblico regionale

3.3.1. Per l'anno 2012 l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, avvalendosi delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, e in particolare delle disposizioni in



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

materia di blocco delle assunzioni di cui all'art. 1 comma 10 della l.r. 29 dicembre 2008, n. 25, del blocco totale del *turn over*, dei limiti in materia di mantenimento in servizio, del contingentamento del salario accessorio e del blocco (per i soli dipendenti della Regione Siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della l.r. n. 10/2000) della contrattazione collettiva per i bienni 2006/2007 e 2008/2009 dell'area della dirigenza e del biennio 2008/2009 per il personale con qualifica non dirigenziale, del blocco della contrattazione collettiva per il quadriennio 2010/2013 per il personale della Regione Siciliana con qualifica dirigenziale e non dirigenziale, riduce la spesa complessiva per il personale, eventualmente incrementata per effetto di disposizioni di leggi, del 5 per cento rispetto alla stessa spesa sostenuta nell'anno 2011.

3.3.2. Nell'anno 2012 l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, avvalendosi delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, e in particolare delle disposizioni in materia di blocco delle assunzioni, blocco totale del *turn over*, limiti in materia di mantenimento in servizio, riduce del 5 per cento la dotazione organica del comparto secondo le modalità previste dall'art. 51 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e del 25 per cento la dotazione organica della dirigenza, secondo le modalità previste dall'art. 5 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10.

3.3.3. Entro il 31 dicembre 2012 l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica avvia i processi di mobilità volontaria in uscita, nonché quelli previsti dall'art. 30 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e dall'art. 1, comma 4, della l.r. 16 gennaio 2012, n. 9.

3.3.4. Entro il 31 dicembre 2012 l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica avvia un piano straordinario di formazione e riqualificazione del personale dell'Amministrazione regionale con l'utilizzo dei fondi disponibili sul FSE, anche, avvalendosi del Formez e della SS.PPA e finalizzato, fra l'altro, alla individuazione dei profili professionali.

3.3.5. L'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica adotta ogni atto di indirizzo affinché sia resa effettiva la fruizione delle ferie, dei riposi e dei permessi spettanti al personale anche di qualifica dirigenziale dell'Amministrazione Regionale secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti. La mancata fruizione non darà luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi neanche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età.

3.3.6. Il Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del personale, a decorrere dal 1° ottobre 2012, erogherà l'indennità di mensa, prevista dal CCRL del personale con qualifica non dirigenziale, nella misura massima giornaliera pari a 7,00 euro. A decorrere dal 1° gennaio 2013 il Dipartimento regionale della funzione pubblica provvederà ad attribuire, al personale con qualifica non dirigenziale, buoni pasto il cui valore nominale non può superare i 7,00 euro.

3.3.7. L'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica adotta ogni atto di indirizzo affinché nell'Amministrazione Regionale venga reso effettivo il divieto di attribuire



IL SEGRETARIO

Officiata

incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli della stessa e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza.

3.3.8. Nell'anno 2012 il parco autovetture della Regione Siciliana è ridotto di un ulteriore 20 per cento rispetto alla dotazione dell'anno 2011. Nell'anno 2013 l'Amministrazione regionale ad esclusione del Corpo regionale Forestale e della Protezione Civile non potrà effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

3.3.9. Gli Assessori ai rami di Amministrazione che vigilano, tutelano e controllano Istituti, Aziende, Agenzie, Consorzi, Organismi, Società a partecipazione totalitaria o maggioritaria regionale ed Enti Regionali comunque denominati, o che erogano trasferimenti diretti agli stessi adotteranno entro trenta giorni gli opportuni atti di indirizzo per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti 1, 2, 5, 6, 7 e 8 dell'Amministrazione Regionale.

3.3.10. Entro il 31 dicembre 2012 l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica produce uno studio comparato tra il sistema in uso ed il costo della mobilità urbana ed extraurbana effettuata attraverso la esternalizzazione del servizio per consentire entro il 2013 la migliore soluzione in termini di costi/benefici per la mobilità di cui sopra, finalizzata, fra l'altro, al ridimensionamento dei locali dell'autoparco regionale.

3.3.11. Entro il 31 dicembre 2012 l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica produce uno studio finalizzato all'abbattimento del costo delle missioni attraverso specifiche convenzioni con i vettori e gli alberghi.

3.3.12. L'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica adotta ogni atto di indirizzo affinché, al fine di razionalizzare i servizi di pagamento delle retribuzioni, nonché determinare conseguenti risparmi di spesa, l'Amministrazione Regionale, valuti la convenienza della stipula di apposite convenzioni, anche, con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi per la fruizione dei servizi di elaborazione delle retribuzioni e degli adempimenti connessi. Con la medesima direttiva onererà i titolari dei contratti aventi a oggetto i servizi di pagamento degli stipendi in essere alla data della delibera della rinegoziazione degli stessi con un abbattimento del costo del servizio non inferiore del 15 per cento.

3.3.13. L'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica adotta ogni atto necessario per attuare nell'Amministrazione regionale la disposizione di cui all'art. 2, comma 11, lett. a) della legge 7 agosto 2012, n. 135.



IL SEGRETARIO
effelto

3.3.14. Entro il 30 giugno 2013 con le modalità di cui alla legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e al Regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni, previo confronto con le organizzazioni sindacali, l'Amministrazione regionale provvede agli atti di organizzazione tendenti al completamento delle misure volte:

- a) alla concentrazione dell'esercizio delle funzioni istituzionali, attraverso il riordino delle competenze degli uffici eliminando, ove necessario, eventuali duplicazioni;
- b) alla riorganizzazione degli uffici con funzioni ispettive e di controllo;
- c) alla rideterminazione della rete periferica su base regionale;
- d) alla conclusione di appositi accordi tra dipartimenti, agenzie ed enti, per l'esercizio unitario di funzioni, ricorrendo anche a strumenti di innovazione amministrativa e tecnologica e all'utilizzo congiunto delle risorse umane;
- e) alla eliminazione degli incarichi consulenziali disciplinati con legge regionale.

3.3.15. A seguito di consultazione delle organizzazioni sindacali, con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta regionale, da emanarsi entro il 31.12.2012, si provvede alla riorganizzazione logistica degli uffici periferici della Regione presso un'unica sede su base provinciale costituita dalle strutture periferiche dei Dipartimenti regionali, al fine di erogare all'utenza le attività amministrative di prossimità. Ferme restando le dipendenze funzionali e gerarchiche con i Dipartimenti di competenza, il coordinamento su base provinciale è assicurato da un'Area interdipartimentale con funzioni di coordinamento logistico e di funzionamento. La previsione delle Aree e dei servizi su base provinciale è disposta senza alcun aumento del numero delle stesse. Dall'attuazione della presente disposizione consegue una riduzione dell'aggregato 1 "spese di funzionamento" del bilancio della Regione del 15% rispetto allo stato di previsione della spesa per l'anno 2012. Sono rimodulate funzionalmente, a decorrere dal 1 gennaio 2013, le articolazioni sub-provinciali di uffici regionali.



IL SEGRETARIO
De Felice